

# Verbale dell'Assemblea Plenaria del CBUI del 15 maggio 2015

## Componenti del Direttivo CBUI

### Risultano presenti:

prof. R. Angelini, prof. G. Antonini, prof. A. Castelli, prof.ssa C. Cioni, prof.ssa M. Crispino, prof.ssa B. M. Lombardo, prof. G. Mastromei, prof. G. Musci, prof.ssa D. Prevedelli.

### Assenti giustificati:

prof.ssa M. I. De Michelis, prof.ssa S. Perotto.

## Presidenti/Coordinatori dei CdL delle classi L13 (Scienze Biologiche) e LM6 (Biologia) o loro Delegati

### Risultano presenti:

prof.ssa B. Baldan (UdS di Padova), prof.ssa F. Biavasco (UnivPM), prof. L. Bini (UdS di Siena), prof. D. Cesaroni (UdS di Roma "Tor Vergata"), prof. G. Forlani (UdS di Ferrara), prof.ssa M. G. Gabrielli (UdS di Camerino), prof.ssa A. Guglielmo (UdS di Catania), prof. R. Ippoliti (UdS dell'Aquila), prof.ssa V. Laforgia (UdS di Napoli "Federico II"), prof.ssa M. Moreno (UdS del Sannio – Benevento), prof. P. Plevani (UdS di Milano), prof. S. Piraino (UdS del Salento), prof.ssa M. Quartu (UdS di Cagliari), prof.ssa L. Rossi (UdS di Roma "Tor Vergata"), prof. G. Russo (UdS di Napoli "Parthenope"), prof. R. Venanzoni (UdS di Perugia).

### Ospiti:

prof. S. Ferrari (UdS di Modena e Reggio Emilia; delegato classe di laurea L-2), dott. G. Zocchi, Consigliere dell'Ordine Nazionale dei Biologi.

La riunione organizzata congiuntamente dal CBUI e dall'Area di Biologia di Con.Scienze si è riunita alle ore 11 del giorno 15.05.2015 presso l'aula Pasquini (via dell'Università, 32) del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "C. Darwin"(ex Istituto di Zoologia) dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con il seguente OdG:

- 1) Comunicazioni
- 2) Piano Nazionale Lauree Scientifiche
- 3) Test Nazionale CISIA
- 4) Sperimentazione TECO-D
- 5) Prossimo Convegno congiunto CBUI-ONB
- 6) Varie ed eventuali.

## 1) Comunicazioni

Il Presidente ed il Vice-Presidente del CBUI, proff. G. Antonini e B. M. Lombardo, danno il benvenuto a tutti i presenti e ringraziano la prof.ssa C. Cioni per aver ottenuto la disponibilità della storica aula "Pasquini", sede dell'evento.

I proff. Antonini e Lombardo fanno un breve *excursus* delle principali attività portate avanti dal Direttivo del CBUI negli anni:

- il grande impegno nel redigere un *syllabus* di riferimento per i CdL della L-13, che ha portato ad un alto livello di omogeneità a livello nazionale nella classe di laurea;
- l'apertura ed il mantenimento di una comunicazione costante e continua (grazie anche al lavoro del dott. G. Zocchi) con l'ONB, che è servita sia ad indirizzare l'offerta didattica dei CdL verso le richieste del mondo del lavoro, sia di supporto nella compilazione delle schede SUA-CdS da parte dei Coordinatori dei CdL stessi;

- messa a punto di un questionario per i laureandi di I livello, teso alla valutazione degli studenti dei singoli corsi di insegnamento affrontati nella propria carriera universitaria, utile sia ai fini della compilazione della SUA-CdS sia nel dialogo fra il Coordinatore del CdL ed i titolari dei singoli insegnamenti per migliorare l'efficacia dell'insegnamento;
- lavoro costante nella stesura dei test di accesso sia selettivi che di verifica, sia per le sedi che aderiscono al test nazionale del CISIA sia per le sedi che lo svolgono a livello locale tramite Con.Scienze e CASPUR;
- presenza attiva nel progetto TECO e TECO-D fin dall'inizio, con l'intento di mettere a disposizione la grande esperienza maturata sul campo ed indirizzare l'iniziativa nel modo migliore; a tal proposito la prof.ssa Lombardo ricorda che il CBUI farà sperimentare la sua prima versione del TECO-D in tre sedi (UdS di Catania, Pisa e Torino) in maniera indipendente dall'ANVUR, proprio per cercare di "tarare" al meglio il test.

## 2) Piano Nazionale Lauree Scientifiche

Il Presidente cede la parola alla prof.ssa B. M. Lombardo, che informa i presenti che è stato pubblicato il DM/976 del 29.12.2014 (all. 1) con cui per la prima volta la classe di laurea L-13 viene inserita nel **Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PLS)** per il triennio 2014-2016. La prof.ssa Lombardo comunica, inoltre, che entro il prossimo mese di giugno saranno pubblicate le "Linee Guida" del PLS, con i dettagli della procedura per presentare le candidature. In fine, sarà pubblicato il Bando. Attraverso il PLS sarà possibile presentare dei progetti tesi a migliorare le problematiche in esso evidenziate e ricevere un sovvenzionamento per attuare i progetti vincitori.

Con.Scienze ha chiesto alle sue "aree" di esprimersi in merito a questa situazione e questo è il motivo per cui il Direttivo del CBUI ha indetto la conferenza congiunta, in modo da poter fare un *brainstorming* di gruppo per elaborare uno o più progetti che rispondano ai requisiti richiesti dal PLS: miglioramento delle tecniche di insegnamento, formazione dei docenti delle scuole, riduzione degli abbandoni. Inoltre, sono stati invitati anche diversi rappresentanti della classe L-2 (Biotecnologie) proprio perché richiesto dal prof. Nicola Vittorio, coordinatore dei precedenti PLS, in quanto i problemi, relativamente ai 4 punti di cui al decreto "Fondo Giovani" n.976, art. 3, comma 4, lettera b, in particolare all'orientamento ed agli abbandoni, sono spesso molto simili fra le classi L-2 ed L-13. Il prof. Vittorio infatti, nel corso di un incontro preliminare alle riunioni di Area, aveva chiesto che Biologia e Biotecnologie fossero accorpate per il coordinamento nazionale, anche in considerazione del fatto che al contrario della classe L-13, che ha una forte tradizione di coesione e coordinamento, la classe L-2, anche a causa dell'attivazione in strutture didattiche non sempre omogenee, non è altrettanto coordinata.

Rispetto alle immatricolazioni o iscrizioni al I anno, la situazione di Biologia ed in parte di Biotecnologie è peculiare rispetto agli altri CdL presenti nel PLS in quanto non vi è necessità di incrementare il numero di studenti. Il maggior problema dei CdL in Biologia e parzialmente di Biotecnologie è legato alla altissima percentuale di abbandoni degli studenti. Secondo una analisi effettuata dal CBUI, circa il 20 % degli studenti immatricolati ad Ottobre non arriva nemmeno a pagare la I rata di Febbraio/Marzo, un altro 30% di studenti immatricolati ad Ottobre abbandona prima di aver completato il I anno, mentre dal II anno in poi la percentuale di studenti che abbandona è meno del 10%. In complesso, si laurea poco meno del 50% degli studenti iscritti ad Ottobre. In parte tale situazione è dovuta ad un gran numero di studenti per cui la iscrizione a Biologia ed a Biotecnologie rappresenta una soluzione di ripiego in attesa di ritentare l'iscrizione a Medicina o alle Lauree delle professioni sanitarie. Ciò è ben presente a tutti gli operatori del settore, tuttavia non è mai stato riconosciuto ufficialmente dal MIUR, lasciando sempre la Biologia ed in parte le Biotecnologie in una situazione delicata rispetto alla numerosità della Classe, soprattutto

verso gli studenti del primo semestre del primo anno. Il PLS incentiva ad affrontare tale problematica attraverso l'innovazione degli strumenti e delle metodologie didattiche. La prof.ssa Lombardo riporta ai presenti le conclusioni di uno studio di settore condotto negli USA, che evidenziano come l'*active learning* sia uno strumento efficace per contrastare la tendenza all'abbandono dei CdL da parte degli studenti. In questo modo si interessano gli studenti, ripartiti in piccoli gruppi, ad attività pratiche con l'aiuto di personale di supporto: "fare per imparare". Da questo ed altri studi simili emerge la certezza che quello delle lezioni frontali è un sistema obsoleto e quasi sterile di risultati: probabilmente il suo declino è da relazionare al cambiamento della società e dei nuovi modi di comunicare, di conseguenza al diverso modo di interfacciarsi delle nuove generazioni. Inoltre, l'aggiornamento delle metodologie didattiche è un *input* anche delle "Linee Guida" dell'ANVUR.

Il Presidente ricorda, inoltre, che è stato sottolineato come spesso gli studenti si immatricolano ai CdL in Biologia e Biotecnologie senza una chiara consapevolezza delle caratteristiche di tali percorsi. Ne consegue che i maggiori problemi per gli studenti del I anno vengono dagli insegnamenti di base "non biologici", che spesso gli studenti considerano poco attinenti agli studi in Biologia e Biotecnologie: particolarmente da Fisica e Matematica, un po' meno da Chimica. Sarebbe opportuno aumentare le azioni di orientamento in entrata, attuando una stretta interazione con gli Istituti Secondari Superiori, al fine di preparare al meglio sia didatticamente che filosoficamente i futuri immatricolati.

Si apre un ampio ed articolato dibattito, a cui prendono parte molti presenti.

Il Presidente, ascoltati tutti gli interventi riassume le azioni da intraprendere per la elaborazione dei progetti nel contesto del PLS, vengono sottolineati alcuni aspetti:

1. Il CBUI, congiuntamente alle Aree di Biologia e di Biotecnologie di con.Scienze si incaricherà di coordinare la redazione dei progetti che saranno aperti a tutte le Sedi interessate.
2. E' pertanto prevista una ulteriore assemblea congiunta appena saranno rese note le Linee Guida da parte del Ministero, previste per il mese di Giugno, prima di entrare in dettaglio nei progetti da presentare. Le altre aree (Fisica, Matematica, Scienze dei Materiali) che si sono già riunite hanno confermato la volontà di ribadire l'organizzazione dei precedenti PLS, organizzati in Progetti Nazionali di area, articolati poi in progetti locali. Nei vari progetti potranno trovare adeguata collocazione tutte e quattro le azioni di intervento indicate nel DM 976.
3. In rappresentanza del CBUI e della Area di Biologia viene indicata come coordinatore nazionale PLS la prof.ssa B.M. Lombardo, che ha dato la propria disponibilità. In accordo a quanto richiesto dal prof. Vittorio, l'area di Biotecnologie dovrebbe essere accorpata all'area di Biologia e coordinata dalla stessa prof.ssa Lombardo, che provvederà a mantenere stretti i rapporti con i biotecnologi.
4. Si deve prevedere una stretta collaborazione con i colleghi dell'Area di Fisica e Matematica del PLS (già comunque prevista dagli stessi nelle rispettive riunioni di area) per proporre alcune azioni legate alle difficoltà degli studenti di Biologia e Biotecnologie con tali insegnamenti; così anche sarà necessario a livello locale coordinarsi con i colleghi delle Aree di Chimica e di Scienze della Terra, soprattutto nelle azioni rivolte alla scuola, poiché gli interlocutori sono i medesimi insegnanti, che appartengono alla classe di concorso A060.
5. Si dovranno valorizzare ed eventualmente diffondere le "buone pratiche" già presenti in molti Atenei riguardo all'orientamento in ingresso all'Università ed al contrasto degli abbandoni fra primo e secondo anno.

6. Si dovranno identificare e sperimentare nuove modalità di insegnamento che potranno essere utilizzate anche valorizzando le nuove tecnologie informatiche (*active learning, problem based learning, Summer School* per gli insegnanti etc.)
7. Si dovrà dare grande risalto ad esperienze di laboratorio di facile attuazione anche negli Istituti Secondari Superiori che dovranno essere messe a disposizione di tutti gli interessati, anche al di fuori del PLS.
8. Sarà necessario un dialogo con il MIUR per rendere maggiormente efficace l'interazione fra Università e Istituti Superiori per tutte le azioni che coinvolgano gli studenti e gli insegnanti degli Istituti Superiori.

L'Assemblea esprime parere favorevole in merito a tali proposte.

Il Presidente comunica che sarà convocata una nuova assemblea dopo la pubblicazione delle "Linee Guida del PLS", in modo che sarà possibile iniziare a definire il/i progetto/i che il CBUI presenterà.

### **3) Test Nazionale CISIA**

Il Presidente informa i presenti che il Direttivo ha appena concluso l'attività di stesura e messa a punto dei quesiti e delle relative risposte della sezione biologica del test di accesso nazionale CISIA per l'a.a. 2015/2016. A tal proposito, il Presidente ricorda che ogni anno viene pubblicata l'analisi dei dati statistici ALMALAUREA, da cui si evince che i laureati di I livello (L-13) non hanno alcuna possibilità di trovare un impiego nel settore di competenza e che il numero di laureati magistrali (LM-6) è troppo alto rispetto all'offerta dei posti di lavoro.

Si apre un ampio ed articolato dibattito a cui prendono parte numerosi presenti.

In particolare, la prof.ssa V. Laforgia fa notare come il numero programmato dei CdL non risolve il problema del sovrannumero dei laureati, mentre influisce sulla qualità degli stessi: il sistema impone di colmare tutti i posti messi a disposizione tramite il Bando di ammissione, portando spesso (tramite lo scorrimento della graduatoria) ad immatricolare studenti poco preparati e/o poco motivati, che partono fin da subito con un gap pesante da colmare.

La prof.ssa C. Cioni fa notare come si possono mettere in atto una serie di procedure ed accorgimenti (come ad es. l'assegnazione di obblighi formativi aggiuntivi, OFA) tesi a scoraggiare i candidati che non conseguono un buon risultato ad intraprendere il percorso didattico.

Il dott. G. Zocchi fa notare che, mentre la maggior parte dei laureati magistrali riscontra molta difficoltà a trovare un lavoro nel settore di competenza, c'è una crescente richiesta nel settore della nutrizione e della qualità alimentare. Inoltre, la durata media del CdL di I livello è pari a quattro anni e sei mesi e questo è altamente penalizzante per i laureati sia a livello nazionale che a livello internazionale. Il dott. Zocchi auspica che in futuro i percorsi didattici possano essere aggiornati in considerazione delle richieste del mondo del lavoro.

Il Presidente, vista la complessità dell'argomento, invita i presenti a discuterne nuovamente in una prossima riunione.

L'Assemblea esprime parere favorevole in merito.

### **4) Sperimentazione TECO-D**

Il Presidente cede la parola alla prof.ssa B. M. Lombardo, che informa i colleghi che il prossimo anno la sperimentazione TECO riguarderà venticinque sedi e quindi in precedenti riunioni il Direttivo ha individuato tre sedi aderenti al CBUI (Università degli Studi di Catania, Pisa e Torino) per avviare una sperimentazione della procedura TECO-D in maniera indipendente dall'ANVUR per il momento.

Dato che il TECO-D biologico non era pronto fino a poco tempo fa e che l'ANVUR ha cambiato i requisiti degli studenti coinvolti nella procedura (i partecipanti ora devono aver conseguito il 70% dei CFU di base e caratterizzanti della classe di laurea, che per la L13 sono 90 CFU), la prof.ssa Lombardo riporta come il Direttivo abbia deciso di procedere con una sperimentazione indipendente dall'ANVUR, inserendo per la maggior parte quesiti riguardanti gli insegnamenti del I anno e del I semestre del II anno e associando al test la carriera dello studente (per avere indicazioni sugli effettivi esami sostenuti e sulla corrispondenza fra questi e le risposte date).

I dati risultanti andrebbero valutati in modo statisticamente significativo per evidenziare la validità della procedura o la sua inadeguatezza.

L'Assemblea esprime parere favorevole in merito.

#### **5) Prossimo Convegno congiunto CBUI-ONB**

Il Presidente comunica ai colleghi che il Direttivo, d'accordo con l'ONB, organizzerà a breve un altro convegno congiunto, proprio per rinsaldare ed aggiornare i rapporti con il mondo del lavoro, come richiesto dalle linee guida dell'ANVUR e più specificamente dalla procedura SUA-CdS.

Il Collegio esprime parere favorevole in merito.

#### **6) Varie ed eventuali**

Nulla di ascrivibile a tale punto.

Non essendoci altri punti da discutere all'ordine del giorno, la riunione termina alle ore 15:05.

Il Segretario  
prof. Giovanni Musci

Il Presidente  
prof. Giovanni Antonini